

Rassegna stampa del

11 Febbraio 2016



**Consiglio di Stato.** Non sufficiente per una deroga il fatto che nelle vicinanze sia già operativo un altro impianto

# Zone protette, stop alle pale eoliche

Bocciato un ricorso contro il divieto di costruire nelle aree a tutela speciale

**Francesco Clemente**

Il divieto di costruzione di pale eoliche nelle zone di protezione speciale (Zps) è assoluto e non ammette deroghe. Nemmeno per l'esistenza di altri impianti già attivi nella stessa zona né per il «favor» dell'Ue all'"energia pulita" da fonti rinnovabili.

È destinata a far giurisprudenza la sentenza del Consiglio di Stato - 83/2016, Quarta sezione, 14 gennaio - che ha bocciato i ricorsi con cui un'azienda contestava a una Regione la mancata autorizzazione a un parco eolico in un'area Zps e l'ba («importante per gli uccelli»), senza aver prima avviato l'iter di Valutazione di impatto ambientale (Via).

Appellandosi ai principi di non discriminazione e proporzionalità in materia (Corte Ue, 2/2011), la ricorrente riteneva sempre d'obbligo la Via e chiedeva l'"ok" al progetto perché in ogni caso nella stessa area c'erano già le pale di un altro operatore e avrebbe prodotto

l'energia pulita voluta dalla Ue (Direttiva 2009/28/CE recepita con Dlgs 28/2011).

Per l'Ente, la procedura era inutile dato che sulle Zps il divieto di realizzare tali opere prescinde da esami d'impatto. Recepito con legge regionali come in questo caso, il divieto è

## PREVALENZA DA PESARE

Il «favor» dell'Unione europea non è valso a superare l'opposizione all'installazione. L'energia pulita non è interesse pubblico assoluto

stato così stabilito dal ministero dell'Ambiente nel 2007 (articolo 5, Dm 17 ottobre): attuando le direttive "Uccelli" 79/409/Cee e "Habitat" 92/43/Cee e integrando le norme già adottate (Dpr 357/1997), ha fissato criteri minimi uniformi di tutela per Zps e zone speciali di conservazione (Zsc), con la sola deroga per opere commerciali istruite

prima (soggette poi a Via).

Validando il «no» automatico alla domanda (deposito 2009) e richiamando la citata decisione della Corte Ue, i giudici hanno ribadito che «la norma pone un divieto assoluto di realizzazione di nuovi impianti eolici nelle Zps, prescindendo dalla necessità di una previa valutazione di incidenza ambientale», ma precisando come «(...) non vale ad escludere l'operatività del divieto la circostanza che nella stessa zona sia presente ed operativo un impianto da fonte rinnovabile».

Quest'ultimo, «avuto riguardo alla peculiare finalità di tutela della normativa, lungi da giustificare la pretesa attenuazione del divieto, ne giustifica invece una più rigida applicazione, trovandosi di fronte ad ambito territoriale già compromesso ove l'esigenza di conservazione risulta senza dubbio maggiore».

Per Palazzo Spada, inoltre, se «concesso nella vigenza della stessa normativa statale e re-

gionale (...) non si sarebbe di fronte a disposizioni normative contenenti un trattamento discriminatorio, quanto piuttosto ad un provvedimento amministrativo illegittimo rilasciato all'altro operatore economico», se invece concesso prima è del tutto escluso essendovi allora altre norme.

A detta del collegio, lo "stop" rispetta pure la proporzionalità poiché «riferito ai soli impianti eolici e non anche a tutte le altre tipologie di produzione di energia rinnovabile». In base alla sentenza poi, «in linea generale il "favor" espresso per la realizzazione di impianti energetici da fonte rinnovabile non è in sé espressione di un interesse pubblico in assoluto prevalente sugli altri che con lo stesso possano venire in conflitto», tantomeno qui con una disciplinata «esigenza di preservare, mantenere e ristabilire per determinate specie ornamentali una varietà ed una superficie di habitat».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ANAS S.p.A.

L'Italia si fa strada

**Direzione Regionale per la Sicilia  
Sezione Compartimentale di Catania**

Si comunica che sulla G.U.R.L. n° 16 del 10/02/2016 è pubblicato il bando di gara relativo alla procedura aperta per l'affidamento del solito eseguito favore:

**BANDO PALAV001-16 - Cod. SICITMOS16P95501 - CUP: P26G160000-0001 CIG: 654511716A, L'oggetto principale dei servizi provinciali di CATANIA - CALTANISSETTA - ENNA - SIRACUSA, Cagidi: GIARA PALAV001-16-55-SS-NA (17/RS - 12) - 124 - 152 - 284 - 286 - 385 - 417 - 575.**

LAVORI DI OREVIASIA MANUTENZIONE, CONSOLIDANTI A EMERGENZE E DANNE INGIUNTI STRADALI, EVENTI METEOROLOGICI, FRANE) NONCHÉ LA PULIZIA DEL PIANO MARILE, DELLE OPERE D'ARTE E CIRCOLAZIONE DELLE PERTINENZE E IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN T.S. - LINEE LE STRADE DI COMPETENZA DEL CENSO DI MANUTENZIONE "L".

In ordine a tale fondo dei lavori sono 142.000,00 IVA esclusa - Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, circa 25.000,00. Categoria unica prevalente: 1331 importo € 142.000,00. Pagamenti in anticipo. Al raggiungimento di € 250.000,00. Sistema di Contabilizzazione a misura Calcestruzzo Provvista: 2%. Tempo d'esecuzione: giorni 180, dalla consegna dei lavori (lettera a Contrarre) 1591 del 05/01/2016.

Responsabile del Finanziamento: Ing. Domenico Fenda.

Il calcolo con la documentazione richiesta dovrà pervenire, a mezzo del servizio postale, ovvero mediante agenzie di recapito autorizzate entro le ore 10.00 del 15 MARZO 2016 in carica esecutiva indirizzato a: ANAS S.p.A. - Sezione Compartimentale di Catania - via Basilicata n. 10 - 09100 Misterbianco (CT).

I posti saranno aperti il giorno 15 MARZO 2016 a partire dalle ore 11.00 e seguenti; presso la sede gree della Società Appaltante all'indirizzo di cui sopra.

Catania - 11/02/2016

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Ing. Eubisio Mucilli

VIA BASILICATA, 10 - 09100 CATANIA  
Tel. 091-206111 - Fax 091-206224 - sito internet [www.anas.it](http://www.anas.it)

OK DELLA CAMERA, IL PROVVEDIMENTO ORA PASSA AL SENATO

## Decreto milleproroghe: votata la fiducia

CHIARA SCALISE

**ROMA.** Il governo incassa la fiducia con 362 voti a favore, 187 contrari e un astenuto sul decreto legge Milleproroghe, che, dopo essere stato approvato dalla Camera, passa all'esame del Senato. Ecco alcune delle misure principali.

**PARTITI E BILANCI.** Scatta una multa da 200 mila euro per i partiti che non presentano il bilancio. La modifica, introdotta in commissione, ha fatto infuriare il M5S. Prorogata al 15 giugno la presentazione dei rendiconti 2013 e 2014.

**CONTRATTI SOLIDARIETÀ.** Prorogata per quest'anno l'integrazione salariale del 10%, che torna così al 70%.

**STOP BALZELLO LICENZIAMENTI.** I datori di lavoro non dovranno più pagare il contributo dovuto in caso di licenziamenti per cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro in attuazione di clausole sociali.

**INCROCI GIORNALI-TV MA NON PER GIORNALI WEB.** Nuovo stop per un anno per gli incroci proprietari. Chi esercita attività televisiva a livello nazionale e le imprese Tlc non può acquisire partecipazioni in imprese editrici di quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di quotidiani, esclusi i quotidiani diffusi solo via web.

**ASSUNZIONI P. A. STRETTA SU CONSULENZE.** Ok alla proroga per le assunzioni a tempo indeterminato in alcune amministrazioni, dai vigili del fuoco alla polizia e alla scuola e all'univer-

sità. Resta in vigore il tetto per le consulenze e gli affitti.

**PROROGA PART-TIME.** Il part-time per gli over63 varrà anche per i dipendenti delle Poste e delle Fs.

**FONDO PENSIONI P. A.** Le risorse destinate al finanziamento dei fondi gestori di previdenza complementare dei dipendenti pubblici, nel 2016, possono essere usate per un importo massimo di 214 mila euro anche per le spese di avvio dei Fondi.

**SCUOLA.** Entro fine 2016 deve avvenire l'adeguamento delle strutture alle norme anti-incendio. Proroga al 2018/19 della validità delle graduatorie ad esaurimento per i docenti.

**SLITTA AUTOCERTIFICAZIONE CITTADINI NON UE.** Slitta di un anno il termine entro cui i cittadini non Ue, con regolare permesso di soggiorno, possono usare l'autocertificazione.

**TERRORISMO.** In caso di reati di associazione mafiosa, terrorismo ed eversione, criminalità e contrabbando ci sono sei mesi in più per conservare i tabulati telefonici.



IL VOTO DI IERI ALLA CAMERA

**RIFIUTI.** Rinvio a fine anno delle nuove regole in materia di gestione dei rifiuti (Sistri).

**COMUNI.** Ancora un anno di tempo ai piccoli Comuni prima di essere obbligati alla gestione in forma associata delle funzioni fondamentali. I Comuni che si fondono sono esonerati dall'obbligo degli obiettivi di finanza pubblica.

**PROVINCE.** Province e città metropolitane potranno prorogare i contratti a tempo determinato e le co. co. co. anche se non hanno rispettato il patto di stabilità interno.

**VITTIME FORBE.** Riaperti i termini per la presentazione delle domande da parte dei congiunti delle vittime per la concessione di un riconoscimento a titolo onorifico.

**TAXI E NCC ABUSIVI.** Rinvio a fine anno del termine per il decreto ministeriale per impedire taxi e servizio di noleggio con conducente abusivi.

**STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA.** Rinvio a fine 2016 l'obbligo di tracciare le vendite e le rese attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Il credito d'imposta per l'adeguamento tecnologico potrà essere usato per il 2016.

**TV LOCALI.** Le risorse a disposizione dovranno compensare non solo le riduzioni degli stanziamenti pubblici del 2014 ma anche quelli del 2015.

**ODG.** Prorogata al 31 dicembre 2016 la durata in carica dei componenti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dei componenti dei Consigli regionali.

## ACQUISTO ARREDI ED ELETTRODOMESTICI IN RISTRUTTURAZIONI O PER GIOVANI COPPIE'

# Fisco, bonus 50% fino al 31 dicembre 2016

CLAUDIO NINO BUSACCA

La detrazione Irpef del 50% sulle spese per l'acquisto di mobili destinati all'arredo d'immobili oggetto di ristrutturazione edilizia è stata prorogata al 31 dicembre 2016. Questo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016. Il bonus spetta anche per l'acquisto di grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni).

Presupposto fondamentale per usufruire dell'agevolazione è la realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia e la possibilità di poter usufruire della relativa detrazione, sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali. Il bonus spetta anche per i mobili destinati all'arredamento di un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto dell'intervento edilizio.

In occasione di Telefisco 2016, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il bonus del 50%, per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici effettuati dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016, spetta anche se «correlate a interventi di recupero del patrimonio edilizio, le cui spese siano state sostenute a decorrere dal 26 giugno 2012».

Quanto affermato da parte dell'Agenzia è molto importante ai fini della detraibilità Irpef del 50% in quanto è stato dichiarato in modo chiaro e univoco che

il bonus mobili spetta anche su lavori di ristrutturazione iniziati a decorrere dal 26 giugno 2012 e ultimati o ancora da ultimare.

Rilevante è che i lavori edili di ristrutturazione devono essere iniziati prima del pagamento effettuato per i mobili e gli elettrodomestici. La data d'inizio può essere provata, per esempio, conservando prima ed esibendo dopo, eventuali autorizzazioni edilizie o comunicazione preventiva all'Asl o, in fase ultima, presentando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Non è, invece, necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'acquisto dei mobili.

In riferimento a interventi edilizi su parti comuni condominiali, ai condomini spetta la detrazione Irpef del 50%, ciascuno per la propria quota, solo per i mobili destinati ad arredare le parti comuni e non il proprio appartamento.

Indipendente dall'ammontare delle spese sostenute per la ristrutturazione edilizia, la detrazione del 50% per acquisto mobili viene calcolata su un importo di spesa complessivo non superiore a euro 10.000 da ripartire in dieci quote annuali di pari importo tra gli aventi diritto. Questo limite di euro 10.000 è riferito alla singola unità immobiliare comprensiva delle pertinenze o alla parte comune dell'edificio condominiale. Nel caso in cui il contribuente esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari, di conseguenza avrà diritto più volte al beneficio.

L'Agenzia delle Entrate ha anche chiarito che il bonus del 50% non spetta se gli eventuali interventi di recupero edilizi riguardano la realizzazione di box o posti auto di pertinenza dell'abitazione principale. Inoltre non si ha diritto al beneficio per i lavori di riqualificazione energetica (bonus energia del 65%).

Da ricordare che, come per gli interventi di ristrutturazione, per usufruire del beneficio della detrazione del 50% sugli acquisti di mobili e grandi elettrodomestici, occorre effettuare i pagamenti con bonifici bancari o postali.

Un nuovo bonus mobili è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2016 quando l'acquisto è effettuato da giovani coppie anche di fatto, a condizione che il nucleo sia costituito da almeno tre anni e in cui almeno uno dei componenti abbia meno di 35 anni. Le spese sostenute nell'anno 2016 per l'acquisto di mobili devono essere finalizzate all'arredo dell'unità immobiliare acquistata e da adibire ad abitazione principale. Il bonus ammonta al 50% della spesa con il limite di euro 16.000 da suddividere in dieci quote annuali di pari importi. Attenzione, per esplicita previsione normativa tale detrazione non è cumulabile con quella per l'acquisto dei mobili riferiti a interventi di recupero del patrimonio edilizio.

**SU CANONI PER 20 MLN DI EURO GLI ENTI NE INCASSANO MENO DI 13, QUANDO I COSTI DI GESTIONE SUPERANO I 20 MLN**

## Consorzi di bonifica, il vero nodo è la mancata riscossione dei ruoli

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Carrozzi mangiasoldi o strutture essenziali per l'agricoltura siciliana? Da una parte si pone l'esigenza di portare acqua agli agricoltori in un territorio frammentato ed a rischio desertificazione, dall'altra occorre affrontare la necessità di razionalizzare il sistema concentrandosi sul personale in esubero in molti consorzi e che costa alla Regione ogni anno 55 milioni di euro per la parte relativa allo stipendio base dei 2.131 lavoratori.

I consorzi dovrebbero in teoria potersi sostenere da soli con i ricavi dei loro servizi. Oggi invece sono in sofferenza a causa dei contenziosi che nascono anche in virtù delle vertenze di lavoro con gli operai che vantano garanzie occupazionali. E c'è da dire che negli anni, invece di effettuare i necessari investimenti sulle reti idriche per limitare le dispersioni d'acqua, le gestioni hanno pre-

ferito assumere personale.

Il cofinanziamento da parte della Regione dal 2015 ad oggi è sceso dal 95 all'87% e poi al 65% delle spese ammesse al finanziamento che oscillano negli ultimi anni tra i 41 ed i 55 milioni di euro. Il contributo si riduce del 10% sul consolidato dell'anno precedente a partire dal 2015.

Nel 2020, in teoria, in assenza di fatti nuovi o di una diversa volontà sancita dal legislatore, il contributo dovrebbe essere azzerato. Tuttavia i deputati del Pd Raia, Panepinto e Maggio hanno presentato un emendamento, approvato in commissione Attività produttive, che punta a mantenere il contributo provando a rendere produttiva la spesa, registrando un'ampia convergenza.

Per mandare avanti la macchina dei consorzi complessivamente servirebbero 80 milioni di euro l'anno. Le condutture potrebbero portare l'acqua su 200 mila ettari, la superficie potenziale di tutta l'

sola, ma ciò avviene di fatto su un'utenza, consorzio per consorzio, che non supera 70 mila ettari.

Per quanto riguarda i canoni riscossi, su 20 milioni di euro di ruoli a livello regionale i consorzi sono riusciti ad incassare circa 13. Dalla Regione viene chiesto ai consorzi di aumentare la percentuale di riscossione sospendendo l'erogazione ai morosi. La percentuale delle riscossione coattive si aggira mediamente in tutti i consorzi sul 50% del dovuto, con punte che arrivano in alcuni casi al 75%.

Gestire gli impianti complessivamente comporta un costo di circa 20 milioni di euro, solo per il chilometraggio dei dipendenti, le spese per il nolo dei mezzi meccanici, il materiale delle tubature, un intero sistema di forniture e i costi energetici.

I consorzi più grandi sono quelli di Catania ed Agrigento che coprono rispettivamente 52 mila ettari potenziali e 18 mila effettivi il primo, e 47 mila (di cui 22 mila e 200 effettivi) il secondo. Il consorzio di Agrigento copre quasi la superficie di Trapani e Palermo messi insieme e porta acqua negli allevamenti zootecnici e nelle campagne. Vende l'acqua a 19 centesimi al metro cubo e spende per l'energia elettrica un milione mezzo di euro l'anno. Il consorzio di Caltagirone serve una diga approvvigionando anche una parte dei territori di Catania oltre ai 3.500 ettari effettivi sugli 8 mila potenziali del suo territorio. Mediamente i consorzi fanno pagare da 15 a 20 centesimi a metro cubo. Le spese di consumo per l'energia elettrica più consistenti sono sostenute dai consorzi di Catania (2 milioni e 500 mila euro l'anno) e Palermo (1 milione e mezzo di euro) che gestisce anche la diga Garcia.

Tra le strutture con più dipendenti, quelle di Catania (270), Palermo (227), Enna (263, di cui 105 utilizzati per la sorveglianza delle dighe dei territori), Ragusa (407) che gestisce anche un potabilizzatore con 2 mila utenze.

### I NUMERI

200 mila ettari di superficie complessiva per tutta la Sicilia a cui provvedono oggi 11 consorzi di bonifica. Uno per provincia. Fanno eccezione Caltanissetta e Catania che ne hanno due, a Gela e a Caltagirone. Consorzio di Catania (52 mila ettari di superficie irrigua), Palermo (18.500), Agrigento (47 mila), Trapani (21 mila), Caltanissetta (30.500), Gela (10 mila), Enna (5.200), Caltagirone (8 mila), Ragusa (13 mila), Siracusa (15 mila), Messina (1.600). 1.159 gli addetti a tempo indeterminato e 972 a tempo determinato: 55 mln di euro l'anno il cofinanziamento della Regione.

## I NODI DELLA SICILIA

VINCIULLO: L'OBIETTIVO È AIUTARE LE FASCE PIÙ DEBOLI. INIZIATIVE PER POTENZIARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

# Cantieri nei Comuni, primo «sì» all'Ars: ci sarà lavoro per 14 mila disoccupati

► Lo stanziamento votato dalla commissione Bilancio ora passa all'aula. Si potranno fare piccole opere di manutenzione

**Il presidente dell'associazione amministratori degli Enti Locali, Cocchiara: una nota positiva nel quadro molto preoccupante e asfittico sul fronte dei trasferimenti a Comuni ed ex Province.**

**Stefania Giuffrè**

PALERMO

●●● Cento milioni di euro per i cantieri di servizio: lo stanziamento previsto dalla commissione Bilancio all'Ars, e che dovrà essere confermato in aula con l'approvazione della legge di stabilità, permetterà di impiegare circa 14 mila lavoratori disoccupati.

«È un risultato importante - dice l'assessore della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, Gianluca Micciché -, frutto di un lavoro collettivo. Una misura tanto attesa, grazie alla quale ne avranno vantaggio i Comuni e che permetterà di impiegare 14 mila lavoratori».

L'emendamento approvato porta la firma del presidente della commissione Bilancio, Vincenzo Vinciullo, e di «tutti i rimanenti componenti, eccetto quelli del Movimento Cinque Stelle», dice Vinciullo. «I cantieri di lavoro - aggiunge Vinciullo - hanno l'obiettivo di venire

incontro alle fasce sociali più deboli della popolazione e di combattere, anche se momentaneamente, la disoccupazione. Una risposta importante per alleviare la gravissima crisi in cui versano numerose famiglie siciliane».

Nel dettaglio lo stanziamento è suddiviso in quattro tranches. Venti milioni di euro sono destinati ai Comuni che avevano già fatto richiesta e che non avevano visto finanziati i cantieri per mancanza di risorse. La quota più ampia, cinquanta milioni di euro, è in favore dei Comuni fino a 150.000 abitanti e servirà per finanziare nuovi cantieri di lavoro.

Altri venti milioni di euro andranno agli enti di culto della Sicilia, sempre per attivare cantieri di lavoro. Dieci milioni, infine, saranno destinati a progetti per la differenziata porta a porta e per lavori di manutenzione nell'ambito sempre della raccolta rifiuti.

«Venti milioni di euro - sottolinea Giovanni Di Giacinto (Pse), promotore dell'iniziativa - verranno destinati anche per i cantieri da attivare nei luoghi di culto come chiese, conventi e parrocchie; per ogni singolo cantiere verranno impegnati 110 mila euro di cui 505

per la mano d'opera e l'altro 505 per i materiali. Per la prima volta i cantieri di lavoro, che dovranno essere attivati dagli Enti locali, potranno prevedere oltre a piccole opere di manutenzione e anche "borse lavoro" finalizzate all'incremento della raccolta differenziata nei piccoli comuni».

«Un atto molto importante», secondo il capogruppo del Pd Alice Anselmo, il vice capogruppo Giovanni Panepinto ed i componenti Pd della commissione, Mario Aloro, Nello Di Pasquale, Luca Sammartino e Giuseppe Lupo. «Abbiamo detto sì ad un provvedimento fondamentale per contrastare gli effetti della povertà che investe le fasce più deboli», dicono. Secondo il presidente dell'Asael (Associazione Siciliana Amministratori Enti Locali), Matteo Cocchiara, si tratta di una nota positiva «nel quadro molto preoccupante ed asfittico che esprime il disegno di legge di stabilità regionale 2016 sul fronte dei trasferimenti agli enti locali. Già in sede di audizione - aggiunge Cocchiara - l'Asael aveva proposto l'istituzione dei cantieri di lavoro, quale alternativa alla mancanza di trasferimenti in conto capitale».

**OPERE PUBBLICHE.** Consegnati i lavori alla ditta che dovrà realizzarli entro l'anno

## Il nuovo acquedotto per Marina, Corallo: l'opera è attesa da decenni

●●● Entro l'anno saranno completati i lavori per il nuovo acquedotto che servirà la zona balneare. Ieri mattina è stato firmato, al Comune, il verbale di consegna, all'impresa aggiudicata Unicos s.d., dei lavori per l'approvvigionamento di acqua potabile nelle zone costiere e limitrofe. Il nuovo acquedotto si svilupperà da contrada Camerri fino al serbatoio di contrada Gaddimeh di Marina. Il progetto è stato redatto da un gruppo di progettazione costituito dai tecnici comunali; l'ingegnere Francesco Rosso e i geometri Domenico Buonisi, Emanuele Russo, Salvatore Chessari e Roberto Digrandi. Si tratta di un'opera pubblica attesa da anni: prevede an-

che la predisposizione di punti di aduzione in corrispondenza delle contrade Camerri, Gatto Corvino, Castellana e Girasella per fornire l'acqua potabile nei villaggi esistenti nelle stesse zone. La direzione dei lavori dell'opera pubblica, il cui importo di contratto è di 829.821,18 euro, è affidata all'ingegnere Giancarlo Di Martino, collaborato dal geometra Vincenzo Ottaviano. Responsabile unico del provvedimento del progetto è invece l'ingegnere Giuseppe Piccirilli.

«La firma del verbale di consegna di questo importante intervento - dichiara l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Corallo - può essere sicuramente considerata una data storica

per il territorio di Ragusa in quanto finalmente si mette mano ad un'opera pubblica attesa da decenni che, appena completata, risolverà l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico della fascia costiera ragusana che potrà essere servita della quantità necessaria di acqua potabile utile a soddisfare il fabbisogno delle famiglie che soprattutto nel periodo estivo si riversano non solo lungo la fascia costiera di ma anche nei numerosi villaggi esistenti nel tratto Camerri - Marina». Nei giorni scorsi il comitato intercontrade aveva minacciato una protesta nel caso in cui, entro ieri, non fossero stati aggiudicati i lavori. (108/17)

# ECONOMIA. Un emendamento firmato Dipasquale e Vinciullo stanziava i fondi nella Finanziaria regionale Cantieri e borse di lavoro contro la crisi

**LA REGIONE CHIAMA.** Cento milioni per i Comuni siciliani che potranno presentare i progetti da finanziare

MICHELE BARBAGALLO

Nelle numerose previsioni della Finanziaria regionale è stato possibile ottenere lo stanziamento di 100 milioni di euro, da destinare all'Assessorato regionale alla Famiglia e al Lavoro, per finanziare i cantieri di lavoro in Sicilia. Grazie ad un emendamento presentato in Commissione Bilancio, sono state stanziare queste importanti somme per finanziare sia i cantieri lavoro che le borse trimestrali per disoccupati. A darne notizia sono stati i deputati regionali Nello Dipasquale e Vincenzo Vinciullo (quest'ultimo presidente della Commissione) che spiegano che per il 2016 potranno essere attivate queste particolari misure atte a contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione.

"In una situazione di crisi economica imperante - spiega l'on. Nello Dipasquale - si cerca di venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli e i cantieri di lavoro, pur se si tratta di lavoro temporaneo, permettono di offrire alcune possibilità ai disoccupati e alle loro famiglie. Con l'emendamento oltre ai cantieri lavoro sono state finanziate e introdotte per il 2016 anche delle borse di lavoro trimestrali per il sostegno al reddito dei disoccupati".

Le risorse stabilite sono 100 milioni di euro. La metà, ovvero 50 milioni di euro, serviranno a finanziare i nuovi progetti dei cantieri lavoro che potranno essere presentati dai Comuni per sistemare strade, marciapiedi e altri lavori impiegando i disoccupati



**Cottimo.**  
Affidato dal Comune di Ragusa per monumenti e chiese del centro storico

del territorio. Altri 20 milioni di euro serviranno a finanziare i progetti dei cantieri lavoro presentati nel 2014 dai Comuni e che non avevano trovato copertura economica. Altri 20 milioni di euro serviranno invece ad attivare i cantieri lavoro presso gli enti di culto siciliani al modo da migliorare le strutture anche per una maggiore promozione turistica. Infine 10 milioni di euro serviranno a finanziare le borse di lavoro trimestrali che consentiranno di avviare la raccolta differenziata porta a porta, in modo da incrementare nei vari Comuni le percentuali di ri-

ciclo dei rifiuti oltre a procedere con dei lavori di manutenzione.

"Insomma varie iniziative che porteranno benefici alle varie comunità - conclude l'on. Dipasquale - oltre a rappresentare un aiuto in più per i disoccupati siciliani".

Per l'on. Vinciullo, l'emendamento "a mia firma e a firma di tutti i rimanenti componenti, eccetto quelli del Movimento Cinque Stelle, si permette di stanziare 100 milioni di euro per finanziare i cantieri di lavoro, con l'obiettivo di venire incontro alle fasce sociali più deboli della popolazione. Una risposta importante - ha concluso l'on. Vinciullo - per alleviare la gravissima crisi cui versano numerose famiglie siciliane".

Intanto notizie positive giungono anche dal Comune di Ragusa. Il Settore contratti ed appalti ha annunciato l'aggiudicazione, in via provvisoria, del ottimo fiduciario per affidamento dei lavori di manutenzione del patrimonio monumentale e delle chiese del centro storico. Aggruciatario provvisoria è l'impresa Scudati Costruzioni e Restauri s. r. l. Di Noto che ha offerto una percentuale di ribassi pari al 25% su un importo complessivo dei lavori pari ad euro 116.133,79. "Grazie a questo appalto - dichiara il vicesindaco con delega al centro storico Massimo Iannici - potranno essere avviati i necessari interventi manutentivi anche nelle chiese del centro storico che periodicamente devono essere attuati per mantenere in perfetto stato il nostro ricco patrimonio monumentale".